



VI CONGRESSO
NAZIONALE

Trasformazioni nelle Dipendenze

Le necessità della Clinica e il futuro dei Servizi

Centro Congressi Astoria Palace Hotel
PALERMO - 19-20-21 ottobre 2016

La seconda giornata del VI Congresso nazionale di FeDerSerD in corso a Palermo si è aperta con la Lettura Magistrale della Dottoressa Sabrina Molinaro (Psicologa – Responsabile sezione Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari IFC-CNR Pisa), con la diffusione dei dati epidemiologici dei consumi nel mondo delle dipendenze in Italia e in Europa.

Di seguito la sintesi dei dati:

Cannabis

I prodotti a base di cannabis rappresentano la quota più ampia del mercato delle sostanze illecite. A livello globale si stima che siano 181 milioni i consumatori che hanno fatto uso di cannabis nell'ultimo anno, mentre in Europa tale cifra si assesta a 22 milioni. Sempre in Europa, il consumo nell'ultimo anno da parte dei giovanissimi è passato dal 10 % al 15 % in 10 anni.

L'Italia è uno dei Paesi con i consumi più alti di questa sostanza: dal 2010 al 2015 è stato rilevato un modesto ma costante aumento sia nella popolazione adulta sia in quella giovanile, incremento più marcato quando restringiamo l'obiettivo su i consumatori frequenti, che sono passati a costituire dal 2,5% al 4% degli studenti. Tra coloro che hanno fatto uso di cannabis nell'ultimo anno, circa il 15% dei consumatori adulti ha un uso problematico, mentre tra gli adolescenti tale quota è il 24%, che ha molti altri comportamenti a rischio associati.

Eroina

I consumatori che hanno fatto uso di eroina nell'ultimo anno sono stimati essere 32 milioni a livello globale, di cui oltre 1 milione solo in Europa. L'eroina è l'oppiaceo più diffuso sul mercato europeo degli stupefacenti: tradizionalmente quella importata nel nostro continente è di due tipi: quello più comune è l'eroina *brown* (forma chimica base); molto meno comune è invece l'eroina bianca (sotto forma di sali). Mentre la prima è proveniente prevalentemente dall'Afghanistan, la seconda dall'Asia sudorientale. Nel 2015, circa l'1% degli studenti italiani hanno sperimentato sostanze ad uso iniettivo. In particolare sono circa 3.000 gli studenti 15enni maschi che ha fatto uso di sostanze illegali per via iniettiva almeno una volta nella vita.

Cocaina

Il mercato della cocaina negli ultimi 5 anni sembra essersi stabilizzato. A livello globale, si stima che siano 17 milioni i consumatori che hanno fatto uso di cocaina nell'ultimo anno, di cui oltre 3,6 milioni solo in Europa. In Italia si stima che tali consumatori siano circa 400.000 nella popolazione adulta, dato in diminuzione dal 2010. Fra gli studenti si osserva invece un dato in crescita per quanto riguarda i consumatori frequenti, che sono oggi circa lo 0,6% del totale.

Nuove sostanze psicoattive

Le nuove sostanze psicoattive (NPS) sono, dopo la cannabis, le sostanze illegali maggiormente utilizzate fra i giovanissimi. Esistono vari gruppi di NPS, tra i quali i più diffusi sono: cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, fenetilamine, ketamina e analoghi, piperazine. Tuttavia, il numero e la composizione delle NPS sono in continua evoluzione.

I cannabinoidi sintetici rappresentano il gruppo di sostanze più ampio monitorato al momento in Europa: dal 2008, sono stati infatti individuati 160 nuovi cannabinoidi sintetici in una serie di prodotti differenti, tra cui 24 solo nel 2015.

In riferimento ai composti ad alto contenuto di MDMA, invece, la loro diffusa disponibilità sul mercato europeo ha indotto l'Europol e l'EMCDDA a lanciare allarmi congiunti. Si stima che in Italia siano circa il 2% gli studenti che hanno utilizzato sostanze senza sapere cosa fossero. E' importante sottolineare che gli utilizzatori di NPS sono nella quasi totalità consumatori anche di altre sostanze illegali.

Alcune considerazioni:

- Il mondo dei consumi psicoattivi è fluido e in costante evoluzione. Se è vero che le sperimentazioni (intese come utilizzo occasionale) si modificano nel tempo e sembrano essere condizionate tanto dalle mode quanto dal mercato, è anche evidente che a mostrare un lento e costante incremento dal 2006 è proprio quella minoranza di giovani italiani che, con un uso-misuso-abuso quasi quotidiano, è fortemente a rischio di sviluppare dipendenza.
- Ad esclusione dei consumatori di cannabis (fra i quali la maggior parte resta mono utilizzatore) il *pattern* adottato dalla maggior parte dei consumatori è quello del policonsumo.
- I consumatori, in particolare quelli correnti, sembrano essere in grado di adattarsi ai cambiamenti normativi, gestendo e modificando i propri consumi anche sulla base di fattori socio-culturali ed economici.
- La mancanza di risorse stanziare per la prevenzione nelle scuole può essere direttamente correlata con la caduta di alcuni tabù come, ad esempio, quelli che vedevano nell'uso iniettivo e in quello di eroina comportamenti ad alto rischio e fortemente stigmatizzati.
- Fra gli studenti si osserva un dato in crescita nei consumatori frequenti